



la Voce di Baronissi

Anno VIII - n. 1

Giugno 2009

**TECNOLOGIA
L'IDEA
DEL RICICLO
ALTERNATIVO**
Particolare
iniziativa sui rifiuti



**TERRITORIO
LA STRADA
PERICOLOSA**
Sulla SS 88
facili incidenti



**TOLLERANZA
ORIGNANO
PARLA
SVEDESE**
Nuovo centro
Ikea in Italia



**TALENTO
MURI PARLANTI**
Libertà per i graffitari



Nihil ex Nihilo

di **BASILIO FIMANI**

Quando l'officina scolastica prepara nuovi sentieri culturali che nel segno della cultura producono obiettivi progettuali destinati ai bisogni nuovi nell'orizzonte della complessità del mondo e dei suoi destini non facilmente decifrabili, allora si verifica che, se la scuola ricrea nuovi suggestivi interessi, la gioventù partecipa col sentimento della passione e della convinzione profonda del dialogo.

I nuovi tempi richiedono pertanto riflessioni sulla condizione umana degli stessi destini di un'umanità dilaniata e

sottoposta all'incubo di uragani sempre più incombenti. Tornare all'antica madre, ai valori sacri e laici di un uomo, che pur nella cupa eternità animale, può comunque riscattarsi, avere fede e fiducia nella mente umana, nella sua capacità di "intelligere", di comprendere, di affrontare i problemi e di abbracciare il mondo in una visione di umanità fraterna. Tali compiti della cultura vengono fatti propri da una scuola che nella vivezza giovanile, nel suo entusiasmo crescente con gli anni dell'adolescenza ritrova

nuovo vigore. Tali le indispensabili promesse per un cammino che convalida conoscenze scientifiche, nuove tecnologie, lingue straniere rimanendo salda la tradizione umana. Gli ottimi risultati, riconosciuti da enti esterni nel campo della lingua straniera, nell'universo informatico con la costituzione di un centro Aica, di un centro Trinity e di un polo Delf, rappresentano il frutto di tanti sacrifici, le abilità comunicative nel campo della lingua e la capacità di sintesi "Matematica...mente" con acutezza e chiarezza di

pensiero. Lo sviluppo delle capacità comunicative e creative rende questi spazi culturali avvincenti casi per cui ci si appassiona allo studio dello strumento musicale, alla realizzazione di un giornale scolastico con gruppi redazionali che comunicano con il mondo.

Nella stessa prima fila il rispetto all'ambiente, alla configurazione di nuovi mondi anche invisibili all'occhio ma che parlano con altre dimensioni della vita del suo nascere e nel suo eterno divenire nel segno del "Nihil ex Nihilo".

La redazione: Aliberti Maria Virginia, Carpentieri Michela, Freda Gaetano Junior, Furlani Francesco, Gaeta Emilio, Giordano Elisa, Guazzo Federica, Luciano Vincenzo, Marra Vincenzo, Moscarillo Carmine, Paolillo Claudia, Pecoraro Federica, Salvati Savino, Zito Alessandra, Zito Federica
Fotografie: Francesco Marra; disegni: Sabina Annalaura.

2

Territorio

A lato alcuni punti della SS88.
In alto il cinema Quadrifoglio



Cinema: the end

Da più di un anno il cine-teatro Quadrifoglio ha chiuso i battenti.

La popolazione che trovava in quella struttura la possibilità di prendere parte a rassegne teatrali, è ora costretta a spostarsi verso il capoluogo o a Mercato S. S. Il disagio maggiore lo vivono i giovani che per muoversi devono dipendere dai mezzi pubblici e dalla pazienza dei loro genitori.

La vignetta

La statale 88 dei due Principati è una strada di notevole rilevanza storica che collegava Salerno e Morcone. Il percorso originario toccava varie località tra cui Mercato San Severino, Montoro Inferiore, Bellizzi Irpino, Avellino, Benevento e infine Morcone. Attualmente la via è stata riclassificata e non esiste più con tale nome. In particolare le varie spezzettature sono quella compresa tra Benevento e i confini della provincia di Avellino col nome di SP 172, e quella tra Avellino e Morcone, col nome di SS 87 Sannitica.



La strada degli incidenti



La statale dei due Principati sempre più pericolosa, è teatro di numerose tragedie

Anticamente questi 66 chilometri di strada venivano percorsi in bici dagli abitanti di tali zone. Si trattava di un vero e proprio "tappone di montagna". Certo nulla a che vedere rispetto alle pendenze di passi come quello del monte Giau o dello Zoncolan, ma comunque si tratta di pura salita. Oggi ciò non è possibile.

I tempi sono cambiati e le vie sono piene di auto. Numerosi gli incidenti mortali verificatisi su questa strada. L'ultimo è quello accaduto ad una ventenne Sanseverinese nel giorno 01/04/09.

La ragazza che tornava da lavoro a bordo della sua auto, si è schiantata contro il muro di un'abitazione nei pressi dell'incrocio che da Fisciano conduce a Penta. Il 10/09/07 un'altra tragedia si è consumata. Un giovane ventisettenne stava facendo un giro sulla Ducati di un amico, diretto verso Baronissi. All'altezza della prima traversa di via Nocelleto, tentando un sorpasso, si è scontrato con un'auto che usciva dalla traversa. Questa è una riprova che, negli anni, la statale 88 è diventata altamente pericolosa.



Giovani senza meta

Una cittadina che si fregia di essere polo universitario manca di strutture e luoghi di aggregazione per i giovani.

Sempre più spesso, i ragazzi sono costretti ad allontanarsi per avere



la possibilità di incontrarsi con gli "altri": Quale soluzione al problema?

Piscina senz'acqua

Inaugurati per la seconda volta, i lavori per la costruzione della piscina comunale in località Casal Barone.

Nonostante questo secondo "taglio di nastro"



la vasca continua ad essere piena di acqua piovana.

3

Territorio

La Storia abbandonata

Villa romana: sito archeologico che versa in pessime condizioni

La valle dell' Irno è una nota fonte di reperti archeologici che rimandano alla nostra cultura e alla nostra identità infatti, i segni più vicini a noi risultano essere i resti di una villa Romana, ubicata in Sava di Baronissi, sulla quale sorge la chiesa dedicata al culto di Sant' Agnese. Il complesso della villa Romana, comunemente chiamata "Catacomba", perché in seguito fu utilizzata come tale, è emerso solo nel 1961. Costruita in età repubblicana, nel corso del primo secolo d. C. fu ampliata. La villa presenta numerosi ambienti che si aprono intorno a un grande portico quadrangolare. Negli ultimi anni però uno dei nostri più importanti siti archeologici versa in situazioni disastrose dovute soprattutto ad una quasi del tutto assente manutenzione. Possiamo dunque dichiarare, non senza vergogna, che uno dei luoghi che potrebbe essere una fonte di guadagno e cultura è ridotta in condizioni di discarica. Probabilmente si trattava di una casa "rustica" con la villa del dominus al centro e le case dei servi tutto intorno. Forse era una vera e propria azienda agricola, una delle tante che nella stessa epoca fiorivano in tutta la Campania. Di queste aziende, storicamente accertate, il complesso di Sava presentava tutte le caratteristiche peculiari; cioè l'essere costruita nei pressi immediati di una via consolare per lo smaltimento della raccolta, l'antica via che collegava Salernum con Abellinum. Successivamente su questa villa sorse una chiesa cristiana dedicata, proba-



bilmente fin dalla sua fondazione, a Sant' Agnese. Le prime notizie di questa risalgono al 1309. Questa chiesa presenta attualmente un'unica navata, impegnando tutta la parte Nord-Ovest della villa. S p e r i a m o , soprattutto in seguito alle elezioni comunali e provinciali che la villa possa tornare all'antico splendore.



In basso a sinistra il degrado della villa Romana Sotto e in fondo la ricostruzione della chiesa di Santa Maria delle Grazie



La ricostruzione della fede

Un boato venne avvertito in tutto il territorio il 10 settembre 2004, accompagnato da una colonna di fumo e dal suono di numerose sirene di ambulanze e polizia. La prima reazione fu di spavento generale in quanto nessuno riusciva a capire che cosa potesse essere accaduto e a cosa collegare quel botto. Fu solo questione di tempo perché subito dopo si diffuse la notizia che uno scoppio aveva distrutto la chiesa di Santa Maria delle Grazie, nella frazione di Sava di



Baronissi. Il crollo era stato causato dall'esplosione di un deposito di fuochi d'artificio, situato in un locale nei pressi della chiesa stessa. Immediatamente furono attivati i soccorsi necessari per cui le sirene delle ambulanze e delle Forze dell'ordine risuonarono a lungo nei luoghi immediatamente circostanti. In seguito, dopo una serie di accertamenti risultò che il laboratorio fosse abusivo per cui, non venivano rispettate neanche le basilari norme di sicurezza. Nello scoppio perse la vita il titolare della piccola azienda. Il disastro provocò anche numerosi disagi alla circolazione stradale. I detriti invasero la sottostante autostrada dove, per fortuna in quel momento non passavano automobili, per cui fu scongiurato un disastro maggiore e le conseguenze riguardarono solo il traffico, che rimase interrotto per numerose ore provocando disagi e spavento agli automobilisti. L'unica parte della chiesa rimasta intatta fu il muro dove si trovava la statua della Madonna delle Grazie. Si parlò di miracolo, lo stesso ripetutosi anche durante l'ultimo evento bellico e il sisma degli anni ottanta. I fedeli impressionati dall'evento misero in atto, da subito, tutte le azioni necessarie per provvedere alla ricostruzione dell'edificio sacro. In questi anni sono attivate raccolte fondi, sia da gruppi di cittadini che dal comitato organizzatore della festa padronale, per ricostruire al più presto la chiesa. Due anni fa, la prima pietra fu finalmente posta sulla vecchia struttura, oggi i lavori continuano in maniera sostenuta per ultimare quanto prima la ristrutturazione e ridare la chiesa ai propri fedeli.

4

Tecnologia



Secoli di ghisa

La fonderia è presente sul territorio dal 1925 ma il suo primo insediamento risale al 1860. La sua attività è legata non solo alla produzione di chiusini e tombini di ghisa, ma anche di ceppi e suole che vengono utilizzati dai treni delle Ferrovie dello Stato.

Il comune senza chip

Dal 1 gennaio 2005 l'unico sistema ufficiale di identificazione per i cani è quello elettronico, mediante microcip di riconoscimento inserito sottopelle, dietro l'orecchio sinistro. I

vigili urbani del Comune di Baronissi non hanno questo lettore per cui possono intervenire solo chiamando l'ASL e provare ad arginare il fenomeno del randagismo.

Nasce a Baronissi la diagnostica

La Rem esempio di innovazione e intelligenza nella medicina preventiva

La REM, Research and Engineering on Medical Systems, è un'azienda che si occupa della fornitura di apparecchiature diagnostiche come unità mammografiche, ecografiche e sistemi di tomografia. Nata nel 1996, grazie all'intuizione di un gruppo di imprenditori salernitani, continua tutt'oggi a migliorare il proprio sistema di produzione. Tra le tante attività dell'azienda, uno dei pilastri dell'efficacia del sistema tecnico è il magazzino ricambi. Il loro intento è solo quello di produrre apparecchiature perfette. Prima dell'installazione, queste sono sottoposte a severi test di controllo e solo alla conclusione positiva del test sono imballate e rese pronte per la consegna. La REM pone al primo posto il benessere delle sue risorse e la soddisfazione del cliente, fondamentale per la crescita economica dell'azienda.

La Research and Engineering on Medical Systems rappresenta un esempio dell'intelligenza di uomini di grande valore, che con idee nuove, hanno saputo creare una cultura vincente. Oltre al controllo al quale sono sottoposte le apparecchiature, il personale sanitario viene sottoposto a un approfondito training applicativo. Esso coinvolge principalmente gli utilizzatori delle apparecchiature. L'azienda ha oltre quattrocento clienti in tutta Italia, uno staff tecnico costituito da trentacinque specialisti, in parte provenienti da grandi compagnie multinazionali. Nell'azienda c'è anche un dipartimento, motivo d'orgoglio perché

propulsore di idee innovative, che trova realizzazione attraverso una continua sperimentazione. Il loro lavoro è creare con passione nuove opportunità di lavoro e servizi che migliorino la qualità della vita di tutti. Il loro motto è: "i nostri prodotti hanno un cuore e non smettono mai di farlo pulsare".

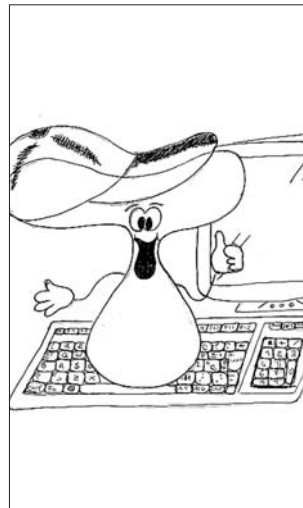
L'idea del riciclo alternativo

Rifiuti speciali: quando diventano inutilizzabili, che fine fanno? Il territorio di Baronissi è privo di un'isola ecologica destinata allo smaltimento di rifiuti tecnologici. Per questo motivo quando un

qualsiasi tipo di oggetto diventa rifiuto, i cittadini sono costretti a rivolgersi all'associazione "Salerno Pulita". Dopo averla contattata, gli impiegati concordano con l'utenza la data precisa per ritirare i rifiuti. Dopo il ritiro vengono portati a Salerno nelle due isole ecologiche di Fratte e dello Stadio Arechi. Una possibile soluzione non è solo quella di creare spazi destinati allo smaltimento di

rifiuti ma anche quella di seguire le orme della Germania, così come ha già fatto Trento, dove il "riciclo alternativo" si sta radicanando sempre più sul territorio. In un piccolo paese nei pressi di Francoforte infatti, è nato un mercatino adibito al "baratto", tutto gratis, il cui motto potrebbe essere "ciò che non serve a te potrebbe servire a me". Questo slogan spiega al meglio l'organizzazione dei cittadini tedeschi. Tutto ciò che ormai non è più utile ad una qualsiasi famiglia viene portato in questi spazi. Gli oggetti in questione restano in attesa di un nuovo "padrone". Per la riuscita di questi scambi i cittadini scelgono un giorno della settimana, c h i a m a t o "butta fuori tutto", in cui decidono la sorte degli oggetti raccolti. In Italia si chiama "Giornata del riuso" ed è un

La vignetta



modo per non gettare tutto nella spazzatura e dare a chi ne ha bisogno. Anche l'Università di Salerno, con il gruppo di ricerca di Ingegneria Sanitaria Ambientale (SEED), ha organizzato un convegno, sulla gestione dei rifiuti, che vedrà la partecipazione di eminenti docenti dell'area scientifica internazionale. Si spera in un "miracolo" che sia in grado di risolvere questo disagio che coinvolge tutti i cittadini della provincia di Salerno.



Gli scalari: artigianato dimenticato

A Baronissi, anche se la tradizione appartiene ormai ai tempi passati, vi erano molti artigiani fabbricanti di scale. Per costruirne una ci voleva legno di castagno, per cui si andava nei boschi e si cercavano alberi dai 12/13 anni fino a 20 anni, e secondo l'altezza degli alberi scelti, tanto alte si facevano le

scale. Dagli alberi si toglievano i rami, si tagliavano i tronchi a metà; si facevano stagionare 3 o 4 mesi e poi si pulivano con le ruspe. Se erano curvati si mettevano al fuoco e così si drizzavano. Si bucavano sulla lunghezza e qui mettevano i pioli o gradini. La distanza tra i pioli era dai 20 a 50 cm, dipendeva dall'al-

tezza delle scale. Si cercava di dare alle scale una certa simmetria, per cui le basi erano larghe, e anche il legno più massiccio. Nella parte superiore il legno era più sottile e anche il pegno, una sorta di terza gamba, che rendeva stabile lo "scaletto", si faceva allo stesso modo.

5
Talento



Graffiti muri parlanti

Spazio libero per i writer

A Baronissi, si può esprimere il proprio estro

Baronissi finalmente c'è uno spazio a favore dei writers, per far esprimere questi in tutta libertà. Dopo varie e incessanti richieste da parte degli interessati il Comune ha ceduto, mettendo disposizione il muro di via Convento. Da più di un anno, gli artisti, anche se da pochi considerati tali, si recano lì in qualunque ora della giornata per divulgare la propria creatività. Sul muro dei "graffitari" possiamo trovare più di uno stile raffigurato. Dalle scritte incrociate che in gergo si chiamano wild style, al ritratto di insoliti musicisti che suonano un prosciutto al posto della chitarra, fino ad arrivare alla dedica a Donato D'Arco, il ragazzo di Baronissi morto in un incidente d'auto. Due di loro, Combo e Dolby sono tra gli appassionati di queste moderne opere d'arte.

I lanaioli

Nel tratto di strada, denominata via Macello, è possibile notare la concentrazione di attività commerciali afferenti la lana.

Questa particolarità si spiega con il fatto che Baronissi, fin dai tempi risalenti alla Repubblica Marinara di Amalfi, era un importante centro di produzione di lana per la presenza della corporazione dei lanaioli.

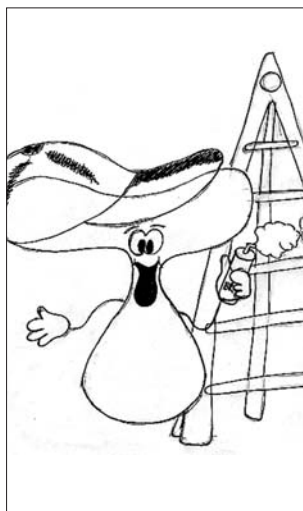
Con Amalfi intrattenevano scambi commerciali molto assidui e, di quell'antico commercio, permangono tracce visibili proprio nella zona e nell'attività menzionata.



Qual è stato uno dei primi disegni che avete fatto?

«Eravamo al porto di Salerno di fronte piazza della Concordia e vedemmo uno scoglio a forma di cuore sul quale abbiamo disegnato il nostro marchio. Poi per il primo anniversario di fidanzamento una sera sono andato in un cantiere abbandonato di Lancusi e le ho ribadito il mio amore con una dedica»

La vignetta



Da cosa prendi ispirazione per i tuoi disegni?

«I disegni nascono oltre che dalla mia creatività, anche dai miei stati d'animo e dalla musica che ascolto. Dopo una canzone hip hop le mie figure vengono più quadra-

te, dopo una rock più intrecciate».

Come si realizza poi il disegno sul muro?

«Dopo aver realizzato a matita lo schizzo su carta, talvolta il nostro estro si espande anche sugli scontrini, a mente trasferiamo le proporzioni sul muro scelto e poi procediamo con il disegno del contorno e con il colore. Capita che Dolby, che è molto più precisa di me, usi righello e squadrette per misurare meglio le scritte. Pensa che per realizzare la scritta PFP (paint for passion) abbiamo impiegato circa quattro ore».

Vi hanno mai beccato mentre disegnavate?

«Fortunatamente non è mai successo. Ma anche se dovesse accadere questo non ci fermerà».

Avete intenzione di continuare a lungo?

«Certo che sì. Anche perché io utilizzo questa passione per lavoro. Ti basti pensare che mi hanno chiamato per decorare le pareti di camere e di locali pubblici in tutta la provincia di Salerno».

6

Tolleranza

Barriere ravvicinate

Da più di dieci anni i cittadini di Baronissi sono alle prese con i disagi causati dai passaggi a livello. In un tratto relativamente breve, che va da Acquamela al bivio di Fisciano troviamo ben sei passaggi a livello. Il ponte della variante, inau-

rata lo scorso anno che doveva decongestionare il traffico sembra che non abbia portato grandi miglioramenti. Nei punti nevralgici infatti, a qualsiasi ora è impossibile o quasi evitare che si formino code di auto. Le attese possono durare quindici

minuti perché i treni viaggiano a velocità ridotte e i passaggi a livello vengono chiusi molto tempo prima che i treni passano per le stazioni. La cosa che infastidisce è che a parte la mattina i treni viaggiano completamente vuoti.

Anche a Baronissi, nell'ultimo decennio, si è avvertita l'esigenza di avere strutture idonee per la crescita delle future generazioni. A tale proposito l'amministrazione comunale ha dato priorità alla costruzione di strutture riguardanti il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Oggi, però, dopo alcuni anni di attesa, quello che si presenta ai nostri occhi sono due edifici: l'asilo nido e la casa dello studente ancora in fase di completamento circondati da mucchi di materiali. Tutto si è fermato nel 2003 e da allora i lavori sembrano che non trovino il modo di continuare. La cosa grave è che durante questo tempo le strutture si sono molto deteriorate e in più hanno bloccato "a vuoto" i terreni che venivano usati per l'agricoltura.



Tra il dire e il... faber

*Ancora incompiuta
la casa
dello studente*

La vignetta



Nelle foto
la costruzione
infinita
della Casa
dello Studente
di Baronissi

Fino a che punto una popolazione di contribuenti può tollerare lo sperpero di denaro pubblico? Ci si chiede infatti, com'è possibile che in una cittadina come Baronissi, polo universitario, fautrice di grandi progetti quale la Tav, la facoltà di medicina, non riesca a portare a termine i lavori indispensabili che siano di supporto fondante per gli studenti provenienti da fuori sede? La casa dello studente

sembra l'eterna incompiuta più volte osannata e sbandierata come il fiore all'occhiello dell'amministrazione e mai portata a termine. Attualmente, nei pochi locali resi agibili, al primo piano sono ospitati degli uffici di call-center e nei locali sottostanti dovrebbe essere un car show ma, nonostante ci sia stata anche un'inaugurazione e siano state affisse delle tabelle, tutto è rimasto chiuso. Ma non doveva essere la casa dello studente?

Piano Integrato delle attività

C-1-FSE-2008-2403 - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza;
 Computer-Scuola - corso di 50 ore per la preparazione agli esami ECDL
 2; Cavalcando le onde radio - corso di 30 ore
 3; Un mondo invisibile: dal macroscopico al microscopico
 - corso di biologia di 30 ore per studenti delle classi terze
 4; Chimica è vita - corso di approfondimento di 30 ore rivolto a studenti delle classi quarte e quinte
 5; L'acqua scorre: dà vita e distrugge - studio sulle problematiche ambientali del territorio di 30 ore
 6; Let's speak English all together - corso base di lingua inglese di 30 ore
 7; Join us - corso intermedio di lingua inglese di 30 ore
 8; Tell me a story - corso avanzato di lingua inglese di 30 ore

9; The pleasure of speaking English - corso base di inglese 30 ore, Baronissi
 10; Savoir faire quotidien - corso base di lingua francese di 30 ore
 11; Envoyé spécial - corso avanzato di lingua francese di 30 ore

C-4-FSE-2008-634 - Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza
 1; Salto in alto... oltre le formule - preparazione olimpiadi di 30 ore
 2; Matematica...mente - preparazione olimpiadi di 30 ore a Baronissi

F-2-FSE-2008-217 - Interventi per promuovere il successo scolastico
 1; Società, Cultura, Ambiente: costruiamo il giornale a Baronissi
 - laboratorio di giornalismo scolastico di 30 ore
 2; Società, Cultura, Ambiente: costruiamo il giornale a Roccapiemonte
 - laboratorio di giornalismo scolastico di 30 ore
 3; Gli istrioni del terzo millennio - laboratorio teatrale di 30 ore a Roccapiemonte
 4; Discipuli cantores - laboratorio corale di 30 ore a Baronissi
 5; Corde della mia chitarra - laboratorio musicale di 30 ore a Siano.



Tolleranza

Una velocità per la cultura

Attesa per la costruzione della linea Tav per snellire il traffico verso l'Ateneo



La nascita dell'Università degli Studi di Salerno, delocalizzata tra Baronissi e Fisciano, ha dato grande prestigio ai luoghi ma nello stesso tempo ha generato numerosi disagi per la mancanza di infrastrutture adatte a supportare l'incremento di utenza avutosi nella zona. Fino a questo momento infatti, Baronissi era visto solo come un raccordo autostradale verso i paesi delle provincia di Napoli e Avellino ma ora invece è diventato un importante polo di riferimento che accoglie docenti e studenti provenienti non solo dalle zone circostanti ma anche dalle altre regioni d'Italia. La necessità di una maggiore fruibilità dei luoghi e delle strutture si è fatta sempre più pressante per cui non si può più derogare: i Treni ad Alta Velocità devono diventare una realtà.



lanove dovrebbe aprire il suo secondo Store in Campania, ad Orignano di Baronissi, in provincia di Salerno. Lazienda svedese negli ultimi mesi ha tenuto una serie di incontri con case produttrici italiane per tracciare il bilancio dell'attività Ikea in Italia nell'arco di un anno. Il reso conto di questi meeting, a fatto rilevare un forte incremento di vendita nello Store campano, questo uno dei motivi per cui l'amministrazione svedese prevede un bilancio positivo anche per la nuova struttura. Dopo dieci mesi di lavoro intensivo svoltosi anche nei festivi, durante la notte e in situazioni pericolose. La struttura, terza in Italia per estensione, sarà completata su circa trenta mila metri quadri. I lavori prevedono anche la riorganizzazione della rete stradale per i collegamenti del colosso svedese. La sua realizzazione ha generato vari disagi alla popolazione e all'ambiente che hanno messo più volte in difficoltà l'amministratore delegato che ha dovuto risolvere con l'appoggio dell'amministrazione locale e del consiglio di amministrazione della casa svedese. Dopo gli innumerevoli problemi causati all'ambiente e ai cittadini, si spera almeno che il colosso internazionale possa portare ad un livello di sviluppo economico che sollevi la situazione occupazionale dei giovani del luogo.

In vista delle elezioni per il nuovo sindaco si è parlato della realizzazione di progetti che avessero contribuito alla modernizzazione del nostro territorio e che avessero offerto posti di lavoro per la loro costruzione.

Uno di questi progetti è la realizzazione della stazione Salerno - Avellino della linea TAV. La TAV è una linea ferroviaria ad alta velocità che permette ai cittadini di spostarsi in città lontane in minor tempo rispetto alle altre linee ferroviarie.

Questo progetto che si spera sia realizzato nei prossimi anni, avrà la stazione in sede Acquamela, una piccola frazione di Baronissi.

Acquamela un paese poco all'avanguardia ha deciso di accettare il progetto, ma in seguito alla visione sono state rinvenute delle problematiche a riguardo la linea ferroviaria che dovrebbe attraversare il centro abitato. Inoltre per la costruzione della linea si pensa debbano essere abbattute delle abitazioni e debba essere traforata una catena di monti.

La stazione avrà sede alle spalle dell'industria OPM STAMPI, che si occupa di lavori di altra precisione e carpenteria leggera, occupando il parcheggio dell'azienda.

La creazione di questo progetto creerebbe anche problemi di trasporti e di circolazione. L'Amministrazione comunale ha deciso di rivedere il progetto, attualmente bloccato, ma a Napoli è già in costruzione la stazione che dovrà collegarsi con la nostra.

Orignano parla svedese

Nel 1943 viene fondata da Ingvar Kamprad il quale a 17 anni ricevette un premio dal padre per il suo impegno nello studio e lo usò per dar vita alla sua attività. All'inizio vendeva penne, portafogli, cornici, orologi, gioielli, calze di nylon e altri prodotti a basso prezzo. L'Ikea, oggi è specializzata nella produzione e vendita di arredamento e articoli per la casa, dopo un lungo iter burocratico, entro la fine del duemila-



E il nostro impegno continua

di GELSOMINA CARBONE e AMELIA VOLPE

Siamo al nostro secondo anno di attuazione del Piano Integrato d'Istituto. Un lavoro impegnativo; un'esperienza non propriamente nuova (se si considerano i progetti PON, Piano di offerta nazionale, già attuati precedentemente) faticosa ma gratificante. Sì, è veramente una grande soddisfazione veder "chiudere" ben diciotto progetti: li abbiamo visti nascere, prendere forma e svilupparsi nel breve giro di pochi, ma intensi, mesi. Hanno prestato la loro opera persone che vivono in ambienti lavorativi diversi e che portano il contributo ineguagliabile delle proprie idee e della propria creatività: professori universitari, docenti di altre scuole, ma anche attori, musicisti e liberi professionisti. Tutti hanno dato il loro apporto per avvicinare i giovani alla società di oggi seguendo il motto "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro". Se ci chiedessero di evidenziare la parola chiave capace di esprimere tutto il lavoro svolto, noi risponderemmo: "la creatività". Che non è solo una bella parola, ma un vero e proprio valore che ha caratterizzato e improntato la vita dell'uomo dalle sue più lontane origini ad oggi. Comunicare sempre, comunque e dovunque. Crediamo che sia proprio questo il cemento che tiene unito un gruppo di persone così diverse tra loro, come siamo noi che popoliamo il mondo della scuola. Pure, al suo interno si presentano esigenze particolari, numerosi sono gli ambiti di intervento che, comunque, hanno come comune denominatore la finalità "suprema" che è quella educativa. Ma viene subito spontaneo domandarsi: "in un'epoca tanto difficile da vivere, per i profondi cambiamenti epocali che propone (quale è quella che noi stiamo attraversando) educare a cosa?" Noi rispondiamo, senza ombra di presunzione, ma con grande umiltà: "ad essere dei buoni comunicatori e dei cittadini attivi". E non solo perché queste sono le finalità di base di tutti i progetti scolastici, ma perché gli avvenimenti che ci martellano quotidianamente investono proprio queste due tematiche. Entrando nel particolare, il Piano Integrato d'Istituto, annualità 2008 "Competenze per lo sviluppo" finanziato con il Fondo Sociale Europeo (FSE) è stato autorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro regioni del sud (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell'Unione Europea.



Giornale di approfondimento degli studenti del liceo scientifico statale "B. Rescigno" - Roccapiemonte (Sa) - www.liceorescigno.it

Direttore Responsabile
Basilio Fimiani

Responsabile del progetto
Gelsomina Carbone
Amelia Volpe

Tutor del progetto
D'Amore Maria

Esperto esterno
Gianpiero Scafuri